



PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 29 aprile 2016

Oggetto: Approvazione Piano di Forestazione e Bonifica Montana Anno 2016. LR n.11/1996 e s.m.i.

L'anno **duemilasedici** addi **VENTINOVE** del mese di **APRILE** alle ore **10,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n.35061 del 22.4.2016 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.-D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| 1) CATAUDO Claudio | 6) MATURO Giuseppe Maria |
| 2) DAMIANO Francesco | 7) MOLINARO Giuseppe |
| 3) DE MINICO Luigi | 8) PALMIERI Annachiara |
| 4) LOMBARDI Renato | 9) PICUCCI Oberdan |
| 5) MATERA Domenico | 10) RUGGIERO Giuseppe Antonio |

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**

Effettuato l'appello dal Segretario Generale, risultano **presenti n.8 Consiglieri.**

Risultano **assenti i Consiglieri: De Minico, Maturo e Picucci.**

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti in Aula la dirigente dott.ssa Martinelli e i funzionari Responsabili di P.O. ing. Fusco e dott. Marsicano.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 11,15 .

Il Presidente sulla proposta di cui in oggetto, iscritta al **punto 2** dell'O.d.g. dà la parola al Consigliere Renato Lombardi che relazione in merito illustrando i dati contenuti nel prospetto inserito nella proposta di delibera e precisa che la Regione Campania ha chiesto di variare di anno in anno le aree di intervento. Precisa che è stato possibile in questo Piano intervenire su alcune aree del precedente in quanto a seguito dell'alluvione di ottobre 2015 si è reso necessario procedere alla programmazione di nuovi interventi.

Interviene il Consigliere Molinaro il quale rappresenta la necessità di reperire delle somme per provvedere alla pulizia delle cunette su alcuni tratti di strade provinciali che sono state invase dal fango ed erbacce e che persino invadono la carreggiata e limitano la visuale causando incidenti.

Interviene il consigliere Matera chiedendo se tale precisazione va a determinare una modifica del piano.

Il Presidente chiarisce che quanto rappresentato dal consigliere Molinaro non determina la modifica del piano ma sarà oggetto di successiva valutazione.

Il Presidente nessun'altro chiedendo di intervenire, pone in votazione l'argomento iscritto al 2) punto dell'Odg: **"Approvazione piano di forestazione e bonifica montana anno 2016. LR n.11/1996 e s.m.i."**.

Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- Presenti n. 8
- Assenti n. 3
- Voti favorevoli n.8

la proposta è approvata **all'unanimità**.

Il Presidente propone di dichiarare la predetta deliberazione immediatamente eseguibile, che messa ai voti viene approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera A), munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica, contabile e copertura finanziaria espressi dai Dirigenti dei competenti Settori.

Viste le eseguite votazioni.

All'unanimità

DELIBERA

PRENDERE ATTO e APPROVARE, come in effetti approva, il Piano di Forestazione e Bonifica Montana anno 2016, predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R. N. 11/1996, così formulato per un importo complessivo valutato tecnicamente in € 1.147.737,15 così distinto:

TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE - COMUNE	IMPORTO
	Parchi urbani multifunzionali	Benevento (aree urbane e periurbane)	€ 200.000,00
	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità centri abitati per la mitigazione degli incendi.	Telese terme, Airola, Pietrelcina, Ceppaloni	€ 120.000,00
Ripristino rimboschimenti	Governo delle aree boscate, mediante interventi di rinaturalizzazione e messa in sicurezza.	Benevento - Castelpoto - Pietrelcina	€ 100.000,00
Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale e piste ciclabili	Miglioramenti strutturali e ambientali	Pietrelcina, Airola, Castelpoto, Telese T., Benevento, Sant'Angelo a C. e San Martino Sannita	€ 327.737,15

	Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde	San Martino Sannita, Dugenta, San Leucio del Sannio, San Nicola Manfredi, Benevento, Telesse Terme, Castelpoto, Pietrelcina e Airola, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, Calvi, San Nazario	€ 250.000,00
	Servizio Antincendio Boschivo	Comuni di competenza dell'Ente	€ 150.000,00
		TOTALE	€ 1.147.737.15

Di DARE ATTO che la presente deliberazione e unitamente al Piano di che trattasi, sarà sollecitamente trasmessa per l'approvazione alla Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali per i consequenziali provvedimenti di competenza;

Con separata ed unanime votazione la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. B).



MA)

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: APPROVAZIONE "PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2016" L.R. N. 11/1996 e successive modifiche e integrazioni-

ISCRITTA AL N. 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO PROVINCIALE del 29/4/2016

APPROVATA CON DELIBERA N. 13 DEL 29.04.2016

Su Relazione

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli n. 8
Contrari n. 2

IL SEGRETARIO GENERALE
Franco Nardone

IL PRESIDENTE
Dott. Claudio Ricci

Claudio Ricci

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Franco Nardone

Franco Nardone

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di €

Cap. 9357

Progr. N. del

Esercizio finanziario 2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Franco Nardone
Parere di regolarità tecnica favorevole espresso ai sensi
Dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs.vo 267/2000 in data

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TECNICO

Dott.ssa Pierina Martinelli

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA
Art. 30 del Regolamento di contabilità

di €.

Cap.

Progr. n.

del

Esercizio finanziario 2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Franco Nardone

Il Presidente riferisce:

Che:

- La Regione Campania con legge n. 27/1979 e s.m.i. ha delegato alle Comunità Montane e alle Amministrazioni Provinciali, ciascuna per i territori di competenza, le funzioni in materia di Forestazione e Bonifica montana;
- Il contingente momento di crisi della Regione Campania sta comportando gravi ripercussioni sulla regolare gestione della delega da parte degli EE.DD. e di conseguenza anche della Provincia di Benevento;
- La Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali con nota del 09/03/2016 prot. 0167011 comunicava che il nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2015-2017 espone per il triennio considerato un fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di forestazione e bonifica montana di pertinenza degli enti delegati, ex L.R. 11/96 la somma pari ad 80 Meuro/anno
- Che gli importi entro cui dovrà essere effettuato e realizzato la progettazione da parte dell'Ente Provincia, per l'anno 2016, è pari a € 1.147.737,15;
- Si dà atto che i gravi fenomeni alluvionali che hanno investito l'intero territorio provinciale arrecando gravi danni alle opere infrastrutturali richiedono che gli interventi inseriti nel Piano riguardano in buona parte superfici già oggetto nel recente passato di interventi;

Pertanto, il Settore Tecnico Servizio Forestazione Caccia e Pesca di questo Ente, ha provveduto a predisporre il Piano di Forestazione e Bonifica Montana Anno 2016, per un importo di € 1.147.737,15 così distinto:

1	Ripristino Rimboschimenti	€ 100.000,00
2	Manutenzione Parchi urbani multifunzionali	€ 200.000,00
3	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani per la mitigazione degli incendi	€ 120.000,00
4	Miglioramento delle funzioni biologiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde urbano	€ 250.000
5	Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	€ 327.737,15
6	Servizio antincendio boschivo	€ 150.000,00
Totale		€ 1.147.737,15

Il suddetto Piano di Forestazione e bonifica montana 2016 sarà regolarmente trasmesso per l'approvazione alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Gargliano e Volturno, così come disposto dall'art. 5 delle legge regionale n. 11/1996;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO il parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000 di approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposta e che fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI** prendere atto e approvare, come in effetti approva, il Piano di Forestazione e Bonifica Montana anno 2016, predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R. N. 11/1996, così formulato per un importo complessivo valutato tecnicamente in € 1.147.737,15 così distinto:

TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE - COMUNE	IMPORTO
	Parchi urbani multifunzionali	Benevento (aree urbane e periurbane)	€ 200.000,00
	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità centri abitati per la mitigazione degli incendi.	Telese terme, Airola, Pietrelcina, Ceppaloni	€ 120.000,00
Ripristino rimboschimenti	Governo delle aree boscate, mediante interventi di rinaturalizzazione e messa in sicurezza.	Benevento - Castelpoto - Pietrelcina	€ 100.000,00
Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale e piste ciclabili	Miglioramenti strutturali e ambientali	Pietrelcina, Airola, Castelpoto, Telese Terme, Benevento, Sant'Angelo a Cupolo e San Martino Sannita	€ 327.737,15
	Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde	San Martino Sannita, Dugenta, San Leucio del Sannio, San Nicola Manfredi, Benevento, Telese Terme, Castelpoto, Pietrelcina e Airola, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, Calvi, San Nazario	€ 250.000,00
	Servizio Antincendio Boschivo	Comuni di competenza dell'Ente	€ 150.000,00
		TOTALE	€ 1.147.737,15

2. **Di dare atto** che la presente deliberazione e unitamente al Piano di che trattasi, sarà sollecitamente trasmessa per l'approvazione alla Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali per i conseguenziali provvedimenti di competenza;
3. **Di dare** alla presente immediata esecutività, stante l'urgenza.



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2016

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2016

RELAZIONE GENERALE



PROVINCIA DI BENEVENTO

*Settore Pianificazione Territoriale, Attività
Produttive,
Politiche Agricole e Forestali*

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2016

RELAZIONE GENERALE

1. CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Le Province hanno il compito di predisporre il proprio Piano forestale annuale, attuativo del Piano Forestale Generale e con esso coerente.

La Provincia di Benevento, estesa per 2.070,6 Km quadrati, è compresa tra le province di Campobasso a nord, di Foggia a est, di Avellino a sud-est ed a nord, di Napoli a sud-ovest, di Caserta ad ovest.

Essa è attraversata dallo spartiacque appenninico che la divide in due aree; la prima di circa 243 Km quadrati, rappresentata dall'estremo lembo nord-orientale del Fortore, è ubicata sul versante adriatico della dorsale appenninica; la seconda, comprendente circa 1.828 Km quadrati, è posta sul versante tirrenico della medesima dorsale montuosa,

L'area posta sul versante adriatico è drenata dal fiume Fortore, quella posta sul versante tirrenico è drenata dai fiumi Titerno (con pochi e modesti affluenti), Calore (i cui più importanti tributari sono rappresentati dai fiumi Tammaro, Miscano-Ufita, Sabato, Torrente Grassano), Isclero (privo di affluenti significativi), tutti aventi come recapito il fiume Volturno, che segna il confine con la provincia di Caserta.

L'area nord-orientale comprende i monti del Fortore, orientati secondo l'andamento della dorsale appenninica, con quote massime di poco superiori a 1.000 metri; l'area centrale comprende i rilievi collinari che circondano Benevento con quote massime intorno ai 500 metri; l'area occidentale è prevalentemente caratterizzata dalla presenza del massiccio del Taburno-Camposauro, le cui quote massime sfiorano i 1.400 metri.

Le aree di elevato pregio ambientale e paesaggistico presenti nella Provincia sono quelle tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di seguito riportate:

1. Parco Naturale Regionale del Partendo;
2. Parco Naturale Regionale del Matese;
3. Parco Naturale Regionale del Taburno-Camposauro.

I pSIC (Sito di importanza o di interesse comunitaria), che derivano dal recepimento della Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, che insistono sul territorio di competenza di questa Provincia sono:

- Bosco di Montefusco Irpino, per 400 ettari;
- Fiumi Volturno e Calore Beneventano.

Il P.F.V.P. 2007/2011 ha previsto l'istituzione di una nuova oasi di protezione della fauna selvatica denominata " delle zone umide beneventane", sita nel territorio di competenza.

Per quanto attiene alle ZPS (Zona a Protezione Speciale), che sono il Bosco di Castelvenere Val Fortore, e parte del Parco Regionale del Matese l'Oasi di Protezione della fauna di Campolattaro, non rientrano nei territori di competenza di questo Ente.

Le caratteristiche litologiche ed orografiche del territorio Provinciale hanno determinato una fitta rete di corsi d'acqua, la maggior parte dei quali, hanno un ciclo di vita con carattere stagionale essendo legato alle caratteristiche pluviometriche della zona.

I maggiori fiumi della Provincia sono:

- Il fiume Calore, in cui versano il fiume Sabato e il fiume Ufita;
- Il fiume Volturno, che delimita il confine provinciale beneventano con quello di Caserta;
- Il fiume Fortore e il fiume Miscano;

- Il fiume Titerno;
- Il fiume Tammaro

. La competenza della Provincia di Benevento sul territorio di cui alla L.R. n. 11/96 e s.m.i. si estende su circa 34.466 ettari, con una popolazione di circa 114.000 abitanti comprendente i comuni di:

1. BENEVENTO;
2. AIROLA;
3. AMOROSI;
4. CALVI;
5. CASTELPOTO;
6. CEPPALONI;
7. DUGENTA;
8. PIETRELCINA;
9. S. GIORGIO DEL SANNIO;
10. S. LEUCIO DEL SANNIO;
11. SAN MARTINO SANNITA;
12. SAN NAZZARO;
13. SAN NICOLA MANFREDI;
14. S. ANGELO A CUPOLO;
15. TELESE TERME;
16. ARPAISE.

GEOLOGIA DEL TERRITORIO

La carta idrogeologica

Il territorio della Provincia di Benevento ricade quasi interamente sul versante orografico tirrenico dell'edificio appenninico, del quale ingloba anche un tratto dello spartiacque che ivi sfiora e supera i 1000 metri di quota. Le caratteristiche geologiche dell'area sono, perciò, quelle proprie del tratto campano della catena appenninica, della sua litologia, della sua struttura, della sua tettonica, della sua evoluzione geomorfologica.

La genesi recente, riferibile al tardo miocene, la struttura a coltri di ricoprimento, la notevole entità delle dislocazioni tettoniche, distensive e compressive, la prevalente natura clastica dei sedimenti, le caratteristiche sismogenetiche, ne fanno un territorio fragile, assoggettato ad una evoluzione accelerata, che si manifesta con vistosi e diffusi fenomeni franosi e significativi processi erosivi e di dilavamento.

Sotto il profilo meramente litologico è possibile classificare i sedimenti delle varie Unità stratigrafico-strutturali presenti nel territorio in esame secondo lo schema riportato.

La costituzione geologica del territorio della Provincia, è varia e complessa, così come sono vari e complessi i processi tettonici che hanno portato alla formazione ed al sollevamento della catena Appenninica che in parte la attraversa.

Quasi tutti i terreni possono considerarsi provenienti da argille scagliose e calcari marnosi dell'Eocene, a cui seguono con minore importanza argille e marne del medio Miocene.

In linea generale quindi, le aree in esame sono caratterizzate dalla presenza di rilievi variamente articolati tra loro in forme morfologiche dolci ed ondulati, dove prevalgono i sedimenti calcareo-marnosi ed arenacee.

Le caratteristiche idrogeologiche dei luoghi sono legate al differente grado di permeabilità, diffusione e spessore degli affioranti argillosi, calcareo-marnoso ed arenacee, in generale, il rendimento idrogeologico è pari a 0.50 (il 50% delle piogge sono di ruscellamento) Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una rete di torrenti stagionali che assumono aspetto più o meno detritici in riguardo alla capacità di drenaggio dei terreni, la differenza di portata stagionale genera incisioni incanalate regressive con trasporto di materiali solido sottile.

Le acque superficiali manifestano azione di erosione differenziale, in relazione alla natura litologica dei sedimenti terrigeni e pelagici affioranti, all'acclività dei pendii e alla scarsa vegetazione, anche in funzione del fatto che mancano quasi ovunque regolari sistemazioni, per cui in generale si notano danni per mancanza di regimazione delle acque.

La rete idrografica del territorio ha una chiara impostazione tettonica e i corsi d'acqua principali sono i fiumi Calore, Sabato e Tammaro.

IL CLIMA

Il clima, come in tutto l'Appennino meridionale collinare e montano, è caratterizzato da un'irregolare distribuzione delle piogge, con inverni piovosi ed estati siccitose. La piovosità media annua si aggira sui 1.000 mm. con limiti minimi ad Ovest del territorio.

La temperatura varia notevolmente con l'altitudine, la distanza dal mare e dall'esposizione.

Sono molto frequenti le gelate e la nebbia.

In base ai valori medi di millimetri di pioggia caduti durante l'arco degli ultimi anni, la Provincia di Benevento è stata divisa in tre aree:

1. La prima occupa una vasta area a nord-est del territorio ed è caratterizzata da una elevata concentrazione di pioggia per la presenza di importanti strutture carbonatiche, che determinano una condensazione d'aria calda-umida con una conseguente concentrazione delle piogge, dal mese di settembre ad aprile. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 1571 mm di pioggia annui, mentre il valore medio è pari a 11° C;
2. Una seconda area posta a sud della precedente, e molto più estesa, è caratterizzata dal massiccio montuoso Taburno-Camposauro che determina una notevole concentrazione di pioggia. Infatti, anche intorno a tale struttura calcarea, si determinano importanti concentrazioni da area caldo-umida, proveniente dalla costa tirrenica, che si traducono in concentrazioni della piovosità. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 1133 mm di pioggia annui, mentre il valore medio annuo della temperatura è pari a 12° C;

3. La terza, e più ampia area, occupa tutta la zona orientale del territorio Provinciale. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 834,7 mm. La temperatura media annua risulta, invece, di 13° C.

INQUADRAMENTO PEDOLOGICO

Riguardo alle zone climatiche, i nostri terreni appartengono alle terre rosse che caratterizzano le regioni calcaree dell'Italia meridionale. Inoltre, sono presenti sia terreni argillosi che alluvionali.

STABILITA' DEL TERRITORIO

Si vuole premettere che numerosi sono i fattori che influiscono sulla stabilità di un pendio e ne condizionano i processi morfoevolutivi, di loro quelli più importanti sono i seguenti:

1. La configurazione geometrica del pendio;
2. La natura litologica dei terreni costituenti il pendio;
3. Le condizioni idraulico-forestali ovvero la presenza ed incidenza delle acque sotterranee, di quelle superficiali e della copertura vegetale;
4. Le azioni esterne tra le quali hanno maggior peso le precipitazioni meteoriche, i processi erosivi, gli eventi sismici e l'attività antropica. Nell'ambito del territorio di questa Provincia, una delle cause principali responsabile, nella maggior parte dei casi, dell'innescarsi e/o evolversi di un fenomeno franoso, è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche a carattere piovoso e nevoso che imperversano nelle stagioni autunnali ed invernali.

La carta delle pendenze, elaborata su supporto I.G.M., è stata redatta con riferimento ai più accreditati metodi conosciuti (Metodo Licini e altri) per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ha avuto l'intento di dare la rappresentazione della pendenza media della superficie territorio provinciale.

La Carta contempla le seguenti quattro classi di pendenza:

0-10%; 10-20%; 20-35%; > 35%.

Nella pendenza fra 0 e 10% sono inclusi tutti terreni pianeggianti suscettibili di ogni utilizzazione, sia industriale che agricola, adatti in special modo ad un'agricoltura intensiva.

Nelle pendenze fra il 10 e il 20% sono raggruppati tutti i terreni che, pur suscettibili di discreto sfruttamento, possono presentare qualche difficoltà nella meccanizzazione agricola.

Le pendenze fra il 20 e il 35% rappresentano i terreni in cui è ritenuta pericolosa un'agricoltura meccanizzata, in special modo quelli con pendenza superiore al 30%. Eventuali utilizzazioni sono da effettuarsi dopo una buona conoscenza della litologia e dei dissesti in atto o potenziali.

Le pendenze oltre il 35% individuano i terreni in cui è ritenuta estremamente pericolosa qualunque forma di utilizzazione del suolo per tutto ciò che esso comporta in termini di dissesto reale e potenziale.

L'acqua può essere considerata l'elemento perturbante della stabilità del territorio provocando dissesti del suolo e sottosuolo.

La sua azione erosiva è in stretta connessione alle caratteristiche litologiche e geomorfologiche dei terreni con i quali interagisce.

L'alternarsi di lunghi periodi di siccità e d'intense precipitazioni dà luogo, soprattutto sui terreni argillosi, a modifiche delle loro caratteristiche meccaniche.

Tali modifiche comportano l'istaurarsi di movimenti franosi anche dove l'acclività non è eccessiva.

La stabilità è compromessa per lo più da scalzamenti al piede, dovuti all'azione erosiva delle acque ruscellanti, di dilavamento e di quelle incanalate da attività antropiche inappropriate.

Il ruscellamento è, così, la causa decisiva dell'erosione.

Tale fenomeno è favorito oltre che dalla parte argillosa dei terreni, anche da un'agricoltura esercitata in modo improprio ovvero da un caotico riparto delle colture ove i seminativi sono esposti fortemente all'impatto delle precipitazioni autunnali e i solchi di lavorazione costituiscono la via preferenziale per lo scorrimento delle acque piovane, da ciò i fenomeni di ruscellamento e l'istaurarsi del movimento franoso.

Altra causa non meno importante delle precedenti è l'assenza del manto arboreo di copertura del suolo nelle zone dove le pendenze rilevanti richiederebbero tale copertura.

Descrizione delle varie tipologie forestali e Zona fitoclimatica

LA VEGETAZIONE

Per quanto attiene ad una classificazione Fitogeografica o Biogeografica (concetto complesso che contiene un punto di vista biologico ed un punto di vista geografico), la zona in esame rientra nella Zona Montana superiore dell'Appennino meridionale, che si allaccia dal limite inferiore del castagno al limite superiore.

Detta classificazione delle zone fito-climatiche coincide con la Zona del Castanetum del Pavari.

La carta vegetazionale di un'area rappresenta l'insieme delle popolazioni vegetali di specie diverse, che possono essere di tipo **fisionomico-strutturale**, ossia distinguendo le associazioni vegetali, in prima approssimazione, soltanto con caratteri formali (boschi, cespuglieti, praterie ecc.), o di tipo **fitosociologico**, ossia distinguendo le associazioni vegetali e le unità superiori da queste formate in funzione dell'inventario delle specie, variamente associate riguardo alle diverse esigenze ecologiche.

Per *Vegetazione* bisogna intendere il complesso delle piante di un determinato territorio, considerate nei loro rapporti con l'ambiente, che risulta essere il concetto contrapposto a quello di *Flora*, che è il complesso delle piante considerate dal punto di vista della sistematica botanica.

Quindi, per *Vegetazione* si può definire la componente vegetale di un dato ecosistema, che assieme alla componente animale determina la *biocenosi* di quell'ecosistema.

L'aspetto più appariscente della vegetazione è quello *fisionomico*, determinato dalla forma esterna delle varie associazioni vegetali, che da tale punto di vista sono identificate come formazioni vegetali e contribuiscono fortemente a caratterizzare il quadro paesistico.

Secondo il criterio formale, le varie parti della vegetazione possono essere fondamentalmente distinte in *alberi*, *cespugli* e *piante erbacee*, in vario modo mescolate tra loro, dando luogo a diverse formazioni vegetali, di cui le più caratteristiche sono *la foresta*, *la macchia* e *la prateria*, in cui prevalgono rispettivamente gli alberi, i cespugli e le piante erbacee.

Un altro criterio più moderno di classificazione delle associazioni vegetali fa riferimento alle strutture vegetali, ossia all'ordinamento spaziale e temporale delle associazioni stesse e in particolare alla composizione delle diverse specie, distinguendo tra associazioni povere e ricche di specie; si tratta di un sistema più fecondo ecologicamente, perché consente di valutare la stabilità degli ecosistemi.

Oltre all'analisi delle forme e delle strutture, è molto importante l'analisi delle funzioni vegetali, che studia i molteplici e reciproci rapporti tra le associazioni vegetali e il loro ambiente.

La funzione più importante della vegetazione è quella produttiva: come produttori primari, le piante verdi assorbono l'energia solare e l'utilizzano per costruire - mediante fotosintesi - nuova materia organica.

Per quanto attiene all'aspetto **fisionomico-strutturale** e **fitosociologico** nella zona in esame, sono presenti boschi, cespuglieti e praterie aride.

I boschi sono caratterizzati dalla presenza specie autoctone quali: *Quercus pubescens*, *Quercus cerris*, *Quercus robur*, *Castanea sativa*, *Acer campestre*, *Fraxinus ornus*, *Fraxinus excelsior*, *Carpinus betulus* e *orientalis*, *Ulmus campestris*, *Alnus cordata* (Ontano napoletano) e *glutinosa* e specie che nel tempo si sono adattate quali la *Robinia pseudoacacia* *Ailantus altissima* (albero del paradiso), che si associano a specie arbustive che vivono sia nel sottobosco che ai margini degli stessi (*Mirtus communis*, *Cornus sanguinea*, *Rubus* sp. -more e lamponi, *rosa canina*, agrifoglio, *medicago arborea*, *Spartium junceum*, *viburnum* sp., *Ruscus aculeatus* e *hypoglossum*, *Crataegus* sp., *Sambucus nigra* oltre a una molteplice flora erbacea spontanea caratterizzata dalle condizioni climatiche della zona.

Inoltre nelle aree umide sono particolarmente presenti varietà di pioppi e di salici e canne (*Arundo donax*).

La maggior parte dei boschi sono caratterizzati dai trattamenti effettuati (tagli) che ne formano la struttura.

Le strutture maggiormente presenti sono popolamenti coetanei, disetanei e irregolari con rinnovazione agamica e governo a ceduo.

Le funzioni della vegetazione sono molteplici, tra le più interessanti si ricorda l'influenza notevole che esercita sul clima generale e locale, temperandone gli eccessi, l'arricchimento del suolo di humus, la protezione dall'erosione e quindi di difesa del suolo.

Le diverse tipologie di sistemazioni vegetali si possono distinguere in *"Associazioni vegetali chiuse"* e *"Associazioni vegetali aperte"*.

Nella scelta delle piante arboree e/o arbustive da utilizzare per lavori di rimboschimento e di ricostituzione bisogna tener conto del loro accrescimento e della capacità degli apparati radicali a consolidare le particelle di terreno sciolto.

Le specie vegetali da impiegare saranno scelte anche in funzione della composizione del paesaggio circostante.

La Provincia di Benevento si è dotata della Carta Vegetazionale, redatta per conto della Provincia dall'Università degli Studi del Sannio.

La classificazione territoriale degli ecosistemi, ha ricevuto di recente una rinnovata attenzione da un punto di vista sia teorico che pratico sottolineando l'importanza dell'individuazione, all'interno del paesaggio, di porzioni di territorio omogenee dal punto di vista ecologico e gerarchicamente collegate fra loro. Ciò è dovuto essenzialmente al fatto che per la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile del territorio, il mosaico territoriale deve essere descritto, caratterizzato e cartografato.

In quest'ottica, la valutazione del grado dello stato di conservazione del paesaggio costituisce un argomento di grande interesse per una **moderna tutela e gestione del territorio**.

In particolare, diversi autori, propongono di valutare lo stato di conservazione (o naturalità) del paesaggio, in base alla coerenza o meno tra la copertura del suolo e la corrispondente vegetazione naturale potenziale nell'ambito di una classificazione territoriale gerarchica, riconoscendo così l'alto valore di bioindicatore dell'informazione vegetazionale.

2. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli Enti Delegati annualmente sono tenuti a predisporre entro il 15 settembre di ogni anno il Piano di Forestazione e bonifica montana annuale e pluriennale (l.r. n. 16/2014 – comma 100 lett. a), mediante il quale vengono programmati gli interventi da realizzare nel territorio di competenza. !!!!!

La forza lavoro degli operai idraulico-forestali della Provincia di Benevento per l'anno 2015 era composta di n. 38 O.T.I., n. 1 O.T.D. (storico), n. 30 O.T.D. stagionali addetti al Servizio antincendio boschivo, oltre alla Struttura tecnica amministrativa che consta di n. 3 impiegati (legge n. 11/1996 art. 3 comma 4).

Che le giornate lavorative effettuate nell'anno 2015 sono state:

n. 7.895 O.T.I.;

n. 156 OTD (storico);

n. 1.583 OTD (Potenziamento Servizio AIB – e interventi post alluvione 2015).

Alle giornate lavorative effettuate dagli operai idraulico forestali a tempo indeterminato, bisogna aggiungere le giornate di CISOA e di malattia.

Da un'analisi di previsione per l'anno 2016, le giornate lavorative per i soli OTI saranno pari a circa n. 10.000, quindi si evince che il solo costo per la manodopera storica sarà di circa € **1.000.000,00**, somma comprensiva anche della 13° e della 14° mensilità, a garanzia delle fasce occupazionali degli operai idraulico-forestale legittimamente in attività presso l'Ente Provincia di Benevento (art. 30 della legge regionale 11/1996 e successive modificazioni).

A tale somma bisogna aggiungere il costo degli ITI e del personale OTD (operai a tempo determinato), oltre le spese generali e gli acquisti e noli.

La Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole e Forestali, con nota del 09/03/2016 - prot. n. 0167011, comunicava che la Giunta Regionale con delibera n. 462 del 06/10/2015, aveva provveduto a ratificare il nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per gli anni 2015-2017, che espone per il triennio considerato un fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di forestazione e bonifica montana di pertinenza degli Enti delegati, ex l.r. n. 11/1996, pari a 80 Meuro/anno.

Gli uffici regionali della Programmazione Unitaria, hanno inserito il grande progetto, denominato “Interventi sulle green infrastructures forestali regionali nell’ambito dei Piani forestali e di bonifica montana degli Enti delegati” nel documento regionale complessivo, detto anche Patto per la Campania, noto come Patto per il Sud, per il quale è già previsto un ampio spazio finanziario per l’anno 2016 dalla Legge di Stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015 n. 208).

Gli importi entro cui dovrà essere effettuata e realizzata la progettazione da parte di ciascun Ente sono indicati nell’allegato 1 (uno) della summenzionata nota e derivano dall’applicazione alla succitata disponibilità complessiva prevista dal DEPF per l’anno 2016, corrispondente ad 80 Meuro, dei criteri di riparto per Ente coerenti con quanto disposto dai commi 4 e 5 dell’art. 6 della L.R. n. 1/2016 (legge di Stabilità regionale).

Da ciò si evince che alla Provincia di Benevento, sono stati assegnati per gli interventi forestali 2016 risorse pari a € 1.147.737,15 e quindi si è reso necessario modulare il Piano di forestazione 2016 sulla base dell’assegnazione.

Era intenzione della provincia di Benevento modificare le aree di intervento per la progettazione 2016 inserendo aree non interessate nell'APQ 2012-214 e Pino Stralcio 2015 ma la grave alluvione dell'ottobre 2015, che ha interessato l'intero territorio della Provincia, ha vanificato detta intenzione imponendo di fatto di ritornare su interventi già posti in essere per il pieno recupero degli stessi, così da non vanificare per intero il lavoro finora svolto.

Le azioni e gli interventi inseriti nella modulazione del Piano di forestazione anno 2016 sono sempre rivolti al miglioramento dell'ambiente, alla difesa del paesaggio e del territorio, attraverso azioni e interventi mirati alla conservazione delle risorse, alla stabilità dei suoli, la difesa idrogeologica e alle attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi, oltre che al miglioramento delle condizioni di vita e allo sviluppo socio-economico degli abitanti.

Nel rispetto di tali indicazioni, il Settore Tecnico – Servizio Forestazione, Caccia e Pesca di questo Ente ha provveduto alla modulazione degli interventi da inserire nel **“PIANO FORESTALE ANNO 2016”**, così come di seguito distinto:

INTERVENTI 2016

TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE - COMUNE	IMPORTO
	Parchi urbani multifunzionali	Benevento (aree urbane e periurbane)	€ 200.000,00
	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità centri abitati per la mitigazione degli incendi.	Telese terme, Airola, Pietrelcina, Ceppaloni	€ 120.000,00
Ripristino rimboschimenti	Governo delle aree boscate, mediante interventi di rinaturalizzazione e messa in sicurezza.	Benevento - Castelpoto - Pietrelcina	€ 100.000,00
Attività AIB 2016		Comuni di competenza l.r. 11/1996	€ 150.000,00
Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale e piste ciclabili	Miglioramenti strutturali e ambientali	Pietrelcina, Airola, Castelpoto, Telese Terme, Benevento, Sant'Angelo a Cupolo e San Martino Sannita	€ 327.737,15
	Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde	San Martino Sannita, Dugenta, San Leucio del Sannio, San Nicola Manfredi, Benevento, Telese Terme, Castelpoto, Pietrelcina e Airola, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, Calvi, San Nazaro	€ 250.000,00
		TOTALE	€ 1.147.737,15

INTERVENTI AI SENSI DELLA L.R. 11/96 - articolo 2

A- Interventi di manutenzione delle opere esistenti;

- MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

Obiettivo 5 Azione 21 Misura 37

Questo Settore dal 1987 (L.R. 13/87) ha realizzato nei territori di propria competenza svariati interventi di verde pubblico. E' dimostrato che nel tempo, dove non si è intervenuto con successive manutenzioni e cure colturali (zappettature, potature, concimazioni, risarcimenti, irrigazioni di soccorso nei periodi estivi), si sono verificate situazioni che hanno vanificato l'impegno profuso, sia delle risorse finanziarie che del lavoro realizzato.

Pertanto, si rende necessario se non indispensabile e prioritario, proseguire con i lavori di manutenzione dopo la realizzazione delle opere. Per quanto riguarda il Verde Urbano tale intervento è oltremodo utile e necessario.

La scelta degli interventi da eseguire non è stata ne casuale e ne di ordine politico, in quanto sono stati inseriti tutti i lavori di verde realizzati da questo Ente nel corso degli anni, oltre a quelli segnalati dalla amministrazioni comunali competenti per territorio.

L'elenco e l'ubicazione sono riportati nell'allegata scheda.

- RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI

Obiettivo 1 Azione 7 Misura 41 e 58

Fanno parte di questi interventi sia i rimboschimenti realizzati negli anni precedenti al ricevimento delega (anno 1981), dalla stessa Regione, dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Benevento e successivamente da questa Provincia con i fondi delle LL. RR. 27/79 e successive, e sia da boschi di proprietà pubblica e privata, che per motivazioni varie, negli ultimi anni non sono stati oggetto di alcun intervento di manutenzione e cura colturale, per una superficie complessiva di ettari **68.92.23**.

Tali interventi necessitano di lavori di manutenzione anche al fine di una prevenzione dagli incendi boschivi, in quanto una delle cause di questa calamità è l'incuria cui sono sottoposti i nostri boschi.

I lavori tenderanno al recupero ambientale e paesaggistico, oltre al raggiungimento delle funzioni proprie del bosco che sono di difesa idrogeologica, biologica, climatica, ricreativa e produttiva. Inoltre, a tali funzioni sarà aggiunto anche quella di un "riordinamento fondiario" che potremo chiamare forestale, poiché l'area d'intervento è interessata da una notevole frammentazione della proprietà e quindi sia il dissesto idrogeologico che ambientale provoca non pochi danni al territorio.

Come risaputo tra le funzioni del bosco c'è sicuramente quella produttiva, in quanto non bisogna trascurare che la risorsa legno riveste una fondamentale importanza nell'economia del nostro Paese, che è largamente deficitario e vincolato all'importazione di tale materia e quindi gli interventi di rimboschimento assumono una notevole importanza anche nell'economia della zona e del paese.

PREVENZIONE E SPEGNIMENTO INCENDI BOSCHIVI

Obiettivo 1 Azione 2 Misura 58

Un aspetto rilevante dell'attività degli EE. DD. è quella legata al Servizio Antincendio boschivo, che rientra in un quadro più ampio di organizzazione riguardante il “ Piano di Difesa e Conservazione del Patrimonio Boschivo dagli incendi”

La Provincia di Benevento quale Ente Delegato in materia d' Economia, Bonifica montana e difesa del suolo ha il compito di attivare tutte le azioni possibili di prevenzione, contrasto, spegnimento e bonifica dell'aree percorse dal fuoco nell'ambito del territorio di propria competenza.

La prevenzione è svolta, adottando e realizzando specifiche perizie di manutenzione ai boschi esistenti al fine di ridurre ed eliminare il pericolo da incendi e nel contempo di aumentare la potenziale produttività e la fruibilità del bosco dal punto di vista turistico, ricreativo e scientifico.

Tali interventi consistono principalmente in lavori di:

- Diradamento;
- Pulizia del sottobosco;
- Formazione di fasce e viali parafuoco,
- Segnaletica dei sentieri con giusti cartelli.

Per quanto attiene all'equipaggiamento individuale e di squadra, si precisa che da anni non sono stati rinnovati per mancanza di risorse.

Si precisa che la Regione Campania da diverse annualità non finanzia gli acquisti di attrezzature e abbigliamento per la protezione degli operatori (D.P.I.).

SISTEMAZIONE SENTIERI NATURALISTICI, DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE E PISTE CICLABILI

Obiettivo 5 Azione 21 Misura 69

In un'ottica sempre più ambientalista e paesaggistica degli interventi di competenza e per il conseguimento dell'ottimizzazione della mano d'opera rapportata alla realtà territoriale, al fine di contribuire all'azione di presidio del territorio, risulta necessaria ed indispensabile l'opera di salvaguardia di beni comuni quale le piste ciclabili

L'intervento prevede la sistemazione-manutenzione di sentieri nei comuni di Airola, Telesse Terme, Sant'Angelo a Cupolo, San Martino Sannita, Castelpoto, Pietrelcina e della pista pedo-ciclabile realizzata dall'Ente Provincia e sita, in aree perturbane della città di Benevento (località Pantano).

Le operazioni da eseguire saranno le seguenti:

- Taglio d'erbe infestanti;
- Manutenzione e/o rifacimento di staccionate e muretti a secco;

SOMMA URGENZA

L'articolo 6 comma 11 della legge regionale 11/1996 prevede che gli Enti Delegati nell'ambito dello stanziamento ricevuto possono riservare una quota di risorse non superiore al 3% per il finanziamento di opere di "somma urgenza" derivanti da calamità naturali o da eccezionali eventi meteorologici.

Rilevato che il Piano Forestale per l'anno 2016, salvo rettifiche da parte della Regione Campania, è pari a € 1.147.737,15, non si riserva alcuna somma per opere di somma urgenza, derivanti da calamità naturali o da eccezionali eventi meteorologici.

APPLICAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA (D.LG.VO.626/94)

La Provincia di Benevento nell'ambito della propria attività ha predisposto un nuovo " **Documento di Valutazione dei Rischi** " per i lavori di forestazione, bonifica montana e difesa del suolo, che tiene conto del particolare svolgimento dei lavori, dei luoghi e della tipologia degli interventi, oltre alla valutazione dei rischi (rumore, biologico, movimentazione manuale dei carichi, vibrazioni mano-braccia e corpo, uso di sostanze cancerogene, chimico ecc.).

Anche per l'anno 2015 è previsto l'aggiornamento del Documento di Valutazione Rischi per il personale forestale ai sensi del D.Lge.vo n. 81/2008.

Inoltre, sono stati nominati sia il Medico competente, il R.S.P.P e il Responsabile della Sicurezza e il rappresentante dei lavoratori.

Nonostante i propositi di rinnovare i D.P.I nell'anno 2012, per contingenti problemi dovuti a scarsa disponibilità economica, è stato possibile provvedere al solo acquisto delle calzature e del materiale corrente (guanti da lavoro, mascherine ecc.).

Si precisa che il medico e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sono a totale carico dell'Ente.

Sulla scorta di quanto riportato, la proposta valutata tecnicamente che si ritiene formulare per la modulazione del Piano Forestale 2016, è la seguente:

- Ripristino rimboschimenti	€	100.000,00
- Parchi urbani multifunzionali	€	200.000,00
- Messa in sicurezza delle foreste in prossimità Centri abitati per la mitigazione degli incendi	€	120.000,00
- Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	€	327.737,15
- Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa paesistica e ricreativa del verde urbano	€	250.000,00
- Attività Servizio Antincendio boschivo	€	150.000,00

TOTALE € **1.147.737,15**

Gli interventi inseriti nel suddetto Piano sono riportati nelle schede allegate, dove sono indicati i dati necessari sia per l'individuazione e la localizzazione sul territorio e sia i dati sui costi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe Porcaro

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Pierina Martinelli



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2016

DOTAZIONE STRUMENTALE

N. PROGR.	TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO	ANNI DI ESERCIZIO	PROPRIETA' / NOLEGGIO	NOTE
1	automezzi	Land Rover	Defender 90 HT Turbo	15	proprietà	
2	"	Nissan	King Cab	4	proprietà	
3	"	Land Rover	LD Defender 130 C SP Double cab	1	proprietà	allestimento IFEX 3320 cannone basculante
4	Autovettura furistrada	Land Rover	LD Defender 130 C Double cab	1	proprietà	600LT
5	Motosega	Sthil	LAMA DA 40 CM	12	proprietà	
6	trattore gommato	New Holland	TL 90 CAB	1	proprietà	
7	trattore cingolato	New Holland	TK 76	1	proprietà	
8	rimorchio	Bicchi	BP 90 MU FIM	1	proprietà	
9	fresatrice	Sicma	SM/155	1	proprietà	
10	vangatrice	Sicma	VP 165	1	proprietà	
11	cippatrice	Prof. Peruzzo	TB 500	1	proprietà	
12	modulo antincendio	PM	modello 400 lt	8	proprietà	
13	decespugliatori	Alpina	VP 40	4	proprietà	
14	D.P.I. (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI)	D.P.I. (dispositivi di protezione individuali)			proprietà	D.lg.vo 626/94 - calzature, tute da lavoro e quant'altro previsto
15	betoniera	Lombardini	S.M. E.	6	proprietà	
16	gruppo elettrogeno	Lombardini	S.M.E. G.E.4500 MOSA	5	proprietà	
17	Autocarro Fiat IVECO	Fiat IVECO		1	proprietà	
18	Motocoltivatore Goldoni jolly professional	Goldoni jolly professional		1	proprietà	
19	Barra falciante	Goldoni jolly professional		1	proprietà	
20	fresa cm 70	Goldoni jolly professional		1	proprietà	
21	Rasera diesel 20 Hp con arieggiatore e accessori vari	Giovann Ferrari	PG 200 D	1	proprietà	
22	Motosega	Sthil	LAMA DA 40 CM	1	proprietà	
23	soffiatori e aspiratori	Sthil		2	proprietà	
24	Cisterna da 50 ql. in ferro zincato	Cordivari		1	proprietà	
25	trattorino da giardino	Viking	MT6112	1	proprietà	acquistati con risorse del Bilancio provinciale
26	decespugliatori	Sthil	FS 250 R	2	proprietà	acquistati con risorse del Bilancio provinciale
27	motosega	Sthil	MS192 T	2	proprietà	acquistati con risorse del Bilancio provinciale
28	decespugliatrice idraulica	Berti	FB7P 500	1	proprietà	acquistati con risorse del Bilancio provinciale
29	Motosega	Sthil		4	proprietà	
30						
31						
32						
33						
34						
35						

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. PROGR.	TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO	ANNI DI ESERCIZIO	PROPRIETA' / NOLEGGIO	NOTE
36						
37						
38						
39						
40						
41						
42						
43						
44						
45						
46						
47						
48						
49						
50						
51						
52						
53						
54						
55						
56						
57						
58						
59						
60						
61						
62						
63						
64						
65						
66						
67						
68						
69						
70						

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2016

RIEPILOGO SUPERFICI E POPOLAZIONE

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

	COMUNE	SUPERFICIE COMPLESSIVA (ettari)	SUPERFICIE MONTANA (ettari)	SUPERFICIE A PASCOLI (ettari)	SUPERFICIE A BOSCHI (ettari)	NUMERO ABITANTI	NOTE
1	BENEVENTO	12.996			117,72,00	61.791	
2	AIROLA	1.449			200,41,00	7.622	
3	AMOROSI	1.103			24,50,00	2.761	
4	ARPAISE	659			21,19,00	863	
5	CALVI	2.219			7,65,00	2.348	
6	CASTELPOTO	1.182			78,42,00	1.476	
7	CEPPALONI	2.367			36,14,00	3.402	
8	DUGENTA	1.596			25,91,00	2.646	
9	PIETRELCINA	2.877			20,19,00	3.031	
10	S.GIORGIO DEL SANNIO	2.227			10,21,00	9.505	
11	S.LEUCIO DEL SANNIO	996			12,24,00	3.159	
12	S.MARTINO SANNITA	633			49,72,00	1.180	
13	S.NAZZARO	202			11,00,00	805	
14	S.NICOLA MANFREDI	1.889			467,19,00	3.226	
15	S.ANGELO A CUPOLO	1.088			25,00,00	4.185	
16	TELESE TERME	983			49,40,00	5.756	
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
	TOTALE	34.466	0	0	0	113.756	

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2016

DOTAZIONE MANODOPERA

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
1	BOCCHINO	PASQUALE	21/12/1954		SPECIAL.	O.T.I.	207	
2	CANELLI	L. GIULIANO	28/01/1956		SPECIAL.	O.T.I.	104	in pensione dal 01/12/2015
3	CASBARRA	G. ANTONIO	02/07/1952	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	31	deceduto settembre 2015
4	CELLA	MARIO	15/07/1957		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	204	
5	CIARDIELLO	GERARDO	21/01/1966		SPECIAL.	O.T.I.	246	
6	CIARLA	SAVERIO	10/02/1952		SPECIAL.	O.T.I.	219	
7	COCCA	GIOVANNI	14/09/1959		SPECIAL.	O.T.I.	194	
8	D'AIELLO	LUIGI	08/10/1972		SPECIAL.	O.T.I.	246	
9	DE IESO	ROSARIO	20/12/1955	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	197	in pensione dal 01.08.2015
10	DE ROSA	NICOLA	02/06/1960		SPECIAL.	O.T.I.	212	
11	DE VIZIO	ALBERTO	05/06/1962		QUAL.	O.T.I.	186	
12	FESTA	FRANCESCO	06/04/1955	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	62	in pensione dal 01.04.2015
13	FORGIONE	AMBROGIO	18/07/1966		QUAL.	O.T.I.	227	
14	IANNACE	ALFONSO	09/10/1958	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	313	permesso sindacale
15	IANNELLI	ANIELLO	01/01/1965		SPECIAL.	O.T.I.	222	
16	IANNELLI	GIUSEPPE	26/10/1957		SPECIAL.	O.T.I.	213	
17	IANNOTTA	REMIGIO	10/11/1961		SPECIAL.	O.T.I.	208	
18	IEVOLELLA	PELLEGRINO	12/11/1962		QUAL.	O.T.I.	223	
19	IZZO	GIUSEPPE	01/02/1956		SPECIAL.	O.T.I.	229	
20	LENGUA	ANTONIO	20/10/1950	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	151	
21	MANCINO	CARLO	30/07/1961		SPECIAL.	O.T.I.	246	

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
22	MARINO	ANTONIO	09/10/1960		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	211	
23	MARINO	NICOLA	09/10/1960		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	226	
24	MEZZA	GENNARO	13/03/1954		SPECIAL.	O.T.I.	209	
25	MUCCIO	COSTANZO	28/08/1953		SPECIAL.	O.T.I.	246	
26	OLIVA	CLEMENTE	12/09/1958		QUAL.	O.T.I.	246	
27	OLIVIERI	MAURIZIO	30/08/1960		SPECIAL.	O.T.I.	226	
28	PALLADINO	ANTONIO	25/05/1949		COM.	O.T.I.	238	in pensione dal 01.03.2015
29	PALLADINO	MARIO	02/04/1958	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	224	
30	PALUMBO	GIUSEPPE	29/05/1959		SPECIAL.	O.T.I.	249	
31	REPOLE	RAFFAELE	19/06/1965		SPECIAL.	O.T.I.	205	
32	RINALDI	ALESSANDRO	01/03/1970	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	231	
33	ROMANELLI	FRANCESCO	29/08/1959		SPECIAL.	O.T.I.	246	
34	SALOMONE	ANDREA	08/11/1957		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	246	
35	SCHIPANI	ANTONIO	11/06/1959		SPECIAL.	O.T.I.	145	
36	SODANO	ROSARIO	07/10/1968		SPECIAL.	O.T.I.	102	
37	TESAURO	NICOLA	13/01/1954		SPECIAL.	O.T.I.	246	
38	ZITO	ANGELANTONIO	11/09/1956		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	307	
39	DE ROSA	DIODORO	28/04/1955		QUAL.	O.T.D.	156	
40								
41								
42								

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
43								
44								
45								
46								
47	I.T.I.							
48								
49	Santagata	Ciro		4° livello	ITI	Impiegato	312	
50	Cocchiarella	Renato		4° livello	ITI	Impiegato	312	
51	Spagnuolo	Raimondo		4° livello	ITI	Impiegato	312	
52								
53								
54								
55								
56								
57								
58								
59								
60								
61								
62								
63								

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
64								
65								
66								
67								
68								
69								
70								
71								
72								
73	O.T.D STAGIONALI							
74	AUTORE	GIUSEPPE	25/02/1982		spec.	O.T.D.	24	
75	ABBATIELLO	MICHELE	23/06/1982		spec.	O.T.D.	24	
76	BUFFOLINO	GIANFRANCO	01/03/1964		spec.	O.T.D.	24	
77	BUFFOLINO	SIMONE	08/12/1961		spec.	O.T.D.	25	
78	CAPONE	ANTONIO	17/07/1970		spec.	O.T.D.	24	
79	CORONA	CARLO	06/09/1984		spec.	O.T.D.	24	
80	DE ROSA	ACHILLE	21/06/1986		spec.	O.T.D.	24	
81	DEL GROSSO	PASQUALE	02/12/1972		spec.	O.T.D.	24	
82	DE ROSA	GERARDO	26/08/1966		spec.	O.T.D.	24	
83	DE GENNARO	FABIO	07/07/1966		spec.	O.T.D.	24	
84	DI DONATO	MASSIMILIANO	15/07/1972		spec.	O.T.D.	24	

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
85	DI NUNZIO	CORRADO	24/07/1967		spec.	O.T.D.	24	
86	DONATO	VINCENZO	25/03/1970		spec.	O.T.D.	24	
87	FORGIONE	FRANCESCO	07/03/1967		spec.	O.T.D.	24	
88	GALIETTA	GUERINO	01/01/1974		spec.	O.T.D.	24	
89	GISMONDI	LUIGI	09/07/1982		spec.	O.T.D.	24	
90	IANARO	CORRADO	19/02/1972		spec.	O.T.D.	24	
91	IANNOTTA	MAURIZIO	16/07/1984		spec.	O.T.D.	24	
92	MANGANIELLO	ANTONIO	10/08/1980		spec.	O.T.D.	24	
93	MARINO	FRANCO	25/07/1981		spec.	O.T.D.	24	
94	MOSCATO	CARMINE PASQUALE	17/05/1968		spec.	O.T.D.	24	
95	PERUGINI	MARIO	12/04/1980		spec.	O.T.D.	24	
96	RAZZANO	DANIELE	18/07/1970		spec.	O.T.D.	24	
97	IADANZA	Nicola	04/12/1967		comune	O.T.D.	24	
98	RAZZANO	GIUSEPPE	25/03/1973		spec.	O.T.D.	24	
99	RICCIO	ADDOLORATO	28/05/1971		spec.	O.T.D.	24	
100	SEVERINO	ALFONSO	09/12/1982		spec.	O.T.D.	24	
101	TANGREDI	ANTONIO	04/09/1973		spec.	O.T.D.	24	
102	ZACCARI	MAURIZIO	21/11/1980		spec.	O.T.D.	24	
103	ZERRILLO	GIUSEPPE	16/11/1973		spec.	O.T.D.	24	
104	ZEOLLA	ANGELO	23/11/1964		spec.	O.T.D.	24	
105								

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2016

SCHEDA RIEPILOGATIVA INTERVENTI

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - No)	NOTE		
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE				
1	rimboschimenti	presenza di boschi misti, fallanze		intervento di riforestazione, mediante interventi di	100.000,00	Ha 4.84.81	Benevento (Lammia)	6	5-85-295-368	no	<		
2		sottobosco incolto, piante				Ha 8.83.30	Benevento (Casiniello)	1	56-57-51-50-101	no	<		
3		in soprannumero.				Ha 3.00.00	Benevento	12		37	no	<	
4						Ha 1.50.00	Benevento		1	57-14-58-70	no	<	
5												<	
6						Ha 8.13.58	Benevento (Motta)	14	110-131-125-16-133			<	
7						Ha 5.81.40	Benevento (Zannamara)	11	35-250-249			<	
8												<	
9						Ha 3.64.20	Benevento (Balenardo)	1	345-355-379			<	
10												<	
11												<	
12						ha 32.32.40	Benevento (Rotonda)	11			179	no	<
13							Benevento (Rotonda)	10	151-152-177-30-			no	<
14							Benevento (Acquafredda)	22	87-35-79-337-270-			no	<
15							Benevento (Acquafredda)	10	176-171			no	<
16												<	
17												<	
18												<	
19												<	
20												<	
21												<	
22												<	
23												<	
24												<	
25	opere di messa in sicurezza dei boschi di		miglioramento delle condizioni biologiche, climatiche, di		120.000,00	mq. 15.000	Telese Terme					no	Antiche Terme Iacobelli
26						mq. 3.200	Airola					no	Lavatoio
27							Telese (Lago)						Telese Terme
28						Ha 10.11.57	Pugliano	3			60	no	<

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
29						Ha	(Gregaria)				
30						mq. 2.000	Ceppaloni			no	Paolo II
31						Ha 1.20.10	Airola	9	109		
32											
33	Opere di messa in sicurezza dei boschi di			Parchi Urbani multifunzionali	200.000,00	mq. 50.000	Benevento			no	Villa dei Papi -Parco Urbano
34						mq. 10.000	Benevento			no	l'Agricoltura "Mario Vetrone"
35						mq. 4.000	Benevento			no	Palasannio- struttura sportiva
36						mq. 3.000	Benevento			no	Liceo Scientifico "G. Rummo"
37						mq. 1.500	Benevento			no	Istituto Tecnico "Rampone"
38						mq. 2.500	Benevento			no	urbana
39						mq. 3.000	Benevento			no	Scarpata Via delle Puglie
40						mq. 6.000	Benevento			no	della Provincia
41						mq. 4.000	Benevento			no	Cappelle
42						mq. 1.700	Benevento			no	Istituto Marco Polo
43						mq. 2.600	Benevento			no	Istituto G. Galilei
44						mq. 15.000	Benevento			no	Rotonda stradale "Dei Pentri"
45						mq. 1.500	Benevento			no	urbana)
46						mq. 3.000	Benevento			no	urbana)
47						mq. 1.600	Benevento			no	Liceo Artistico
48						mq. 2.500	Benevento			no	Parco Archeolog. S. Ilario
49						mq. 5.000	Benevento			no	Campo Coni
50											
51	Opere di messa in sicurezza dei boschi di			Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di		mq. 2.500	Sann.			no	Via Manzoni - impianti sportivi
52						mq. 6.000	Sann.			no	Parco Urbano - V.le Spinelli
53						mq. 3.500	Sann.			no	Villa Securitas (area urbana)
54						mq. 2.000	Sannio			no	S. Antonio
55						mq. 2.000	Sannio			no	Manzoni
56						mq. 2.000	Cupolo			no	Loc. Montorsi -Cimitero com.

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
57						mq. 600	Cupolo			no	Belvedere
58						mq. 3.000	Cupolo			no	Localita Perrillo e Pastene
59						mq. 1.600	Calvi			no	Chiesa Madre
60						mq.3.000	Calvi			no	Frazia
61						mq. 3.000	S.Nazzaro			no	area parch. Cimitero comunale
62						mq. 800	S.Nazzaro			no	area impianti sportivi
63						mq. 3.000	S.Nazzaro			no	giardini pubblici (parco urbano)
64						mq. 2.000	S.Nazzaro			no	spazi verdi urbani
65											
66											
67											
68											
69											
70											
71											
72											
73											
74											
75											
76											
77											
78											
79	sentieri naturalistici e			miglioramenti strutturali ed ambientali	327.737,15	ml. 10.500	Pietrelcina	<		no	canalizzazione del fiume del fiume
80						ml. 350	Airola	<		no	Isclero
81						ml.820	Castelpoto	<		no	sentiero Portelle
82						ml. 3.270	Telese	<		no	Monte Pugliano
83						ml 750	Telese Terme	<		no	torrente Grassano
84						ml. 8767	Pietrelcina				giardini

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
85						ml. 3.500	Benevento			no	Acquafredda
86	sentieri naturalistici e	aree per il piano per il verde con spazi a verde	manutenzione spazi verdi	manutenzione aree verdi e taglio erbe infestanti		km 8.50	Benevento			no	Località Pantano
87						ml. 4.500	Cupolo			no	Sentieri dei Sanniti
88						ml. 2.280	Sannita		<	no	Surte-Capuoizzi e Lavarone
89						ml. 380	Cupolo		<	no	Panelli-Sellitti
90											
91											
92											
93											
94	opere di messa in sicurezza dei boschi di	aree verdi per il verde adibite	manutenzione di aree a verde	miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di	250.000,00	mq. 2.500	Benevento				spazio antistante Scuola Media Pascoli - Via Pertini
95		a verde pubblico				mq. 2000	Benevento				Giardini GEOBIOLAB
96						mq. 5200	Benevento				Via Mascellaro
97						mq. 6000	Benevento				Via Rotili -Goldoni
98						mq. 3800	Benevento				Via Paoella
99						mq. 2000	Benevento				Chiesa Moscati -Capodimonte
100						mq. 2.000	Castelpoto			no	Via Tagliatti
101						mq. 1.500	Dugenta			no	aree verdi per il verde pubblico elementari
102				zappettature, potature,		mq. 1.500	Dugenta			no	Scuola Materna
103				concimazioni, irrigazione,		mq. 1.500	Sannita			no	giardini pubblici - capoluogo
104				opere e manufatti							
105				manutenzione, messa a dimora di nuove essenze,		mq. 200	Airola			no	aree verdi per il verde pubblico stradali
106						mq. 600	Manfredi			no	aree verdi per il verde pubblico Cimitero
107						mq.1.000	Manfredi			no	Scuola Elem. Capoluogo
108						mq. 2000	Pietrelcina			no	Parco gioco Via Gregaria
109						mq. 3.000	Pietrelcina			no	Area Morgione
110						mq. 2.000	Telese Terme			no	Lagozzo
111						mq. 1000	Telese			no	Zona Mercato
112											

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
113											
114											
115	Regionali		difesa delle aree boscate	Costituzione NOED	150.000	Ha 34.466,00	competenza			no	piano antincendio regionale e provinciale
116											
117											
118											
119											
120											
121											
122											
123											
124											
125											
126											
127											
128											
129											
130											
131											
132											
133											
134											
135											
136											
137											
138											
139											
140											

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2016

RIEPILOGO FINANZIARIO

CATEGORIE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	COSTO MEDIO UNITARIO	IMPORTO INTERVENTI	NOTE
Ripristino rimboschimenti	ha	68.10.63	€ 1.470,00	€ 100.000,00	
Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto. Parchi urbani multifunzionali	mq.	116.900	€ 1,71	€ 200.000,00	
Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto. Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri abitati per la mitigazione degli incendi	ha	14:31:57	€ 8.382,00	€ 120.000,00	
Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto. Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde urbano	mq.	72.800	€ 5,93	€ 250.000	
Sistemazioni dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale.	ml.	43.617	€ 7,50	€ 327.737,15	
Servizio Antincendio boschivo. Addetti				€ 150.000,00	
TOTALE				€ 1.147.737,15	



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2016

PROGRAMMA CRONOLOGICO DI PREVISIONE

Ente delegato : Provincia 2010 programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
1	x	x	x			x	
2	x	x	x			x	
3	x	x	x			x	
4	x	x	x			x	
5	x	x	x			x	
6	x	x	x			x	
7	x	x	x			x	
8	x	x	x			x	
9	x	x	x			x	
10	x	x	x			x	
11	X	X	X			X	
12	X	X	X			X	
13	X	X	X			X	
14	X	X	X			X	
15	x	x	x			x	
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2016 **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
24							
25			x	x	x		
26			x	x	x		
27			x	x	x		
28			x	x	x		
29			x	x	x		
30			x	x	x		
31			x	x	x		
32							
33			x	x	x		
34			x	x	x		
35			x	x	x		
36			x	x	x		
37			x	x	x		
38			x	x	x		
39			x	x	x		
40			x	x	x		
41			x	x	x		
42			x	x	x		
43			x	x	x		
44			x	x	x		
45			x	x	x		
46			x	x	x		

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2010 programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
47			x	x	x		
48			x	x	x		
49			x	x	x		
50							
51			x	x	x	x	
52			x	x	x	x	
53			x	x	x	x	
54			x	x	x	x	
55			x	x	x	x	
56			x	x	x	x	
57			x	x	x	x	
58			x	x	x	x	
59			x	x	x	x	
60			x	x	x	x	
61			x	x	x	x	
62			x	x	x	x	
63			x	x	x	x	
64	x	x	x	x	x	x	
65							
66							
67							
68							
69							

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2016 **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
70							
71							
72							
73							
74							
75							
76							
77							
78							
79	x	x	x	x	x	x	
80	x	x	x	x	x	x	
81	x	x	x	x	x	x	
82	x	x	x	x	x	x	
83	x	x	x	x	x	x	
84	x	x	x	x	x	x	
85	x	x	x	x	x	x	
86	x	x	x	x	x	x	
87	x	x	x	x	x	x	
88	x	x	x	x	x	x	
89	x	x	x	x	x	x	
90							
91							
92							

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2016 **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
93							
94	x	x	x	x	x	x	
95	x	x	x	x	x	x	
96	x	x	x	x	x	x	
97	x	x	x	x	x	x	
98	x	x	x	x	x	x	
99	x	x	x	x	x	x	
100	x	x	x	x	x	x	
101	x	x	x	x	x	x	
102	x	x	x	x	x	x	
103	x	x	x	x	x	x	
104	x	x	x	x	x	x	
105	x	x	x	x	x	x	
106	x	x	x	x	x	x	
107	x	x	x	x	x	x	
108	x	x	x	x	x	x	
109	x	x	x	x	x	x	
110	x	x	x	x	x	x	
111	x	x	x	x	x	x	
112							
113							
114							
115				x	x		

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

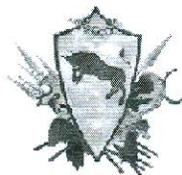
PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2016

PIANO TRIENNALE 2015-2017

Allegato A

PIANO TRIENNALE INTERVENTI DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA 2015/2017

Tipologia interventi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Ripristino Rimboschimenti (Fondi FSC – CIPE)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale (Fondi FSC-CIPE)	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00
Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde urbano. (Fondi FSC – CIPE)	€ 246.758,17	€ 246.758,17	€ 246.758,17
Parchi urbani multifunzionali. (Fondi FSC – CIPE)	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani per la mitigazione degli incendi. (Fondi FSC – CIPE)	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi. (Fondi regionali da stabilire annualmente)			
Totale	€ 936.758,17	€ 936.758,17	€ 936.758,17



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2016

PLANIMETRIE



Longitudine dal meridiano di Roma (Monte Mario)

(Campobasso)





L. Segneri



Caserta
 Avellino Benevento
 P R O V I N C I A D I N A P O L I
 2

Carta ufficiale dello Stato (Legge N°68 del 2-2-1960)
 Tutti i diritti di riproduzione e di elaborazione riservati

strada strada larga 11m. al di sopra (1° d.) " " da 6 ad 8m. (2° d.) " " meno di 6m. (3° d.) roggia (4° d.) strada (5° d.) 100 1000 10000	Corso, colle, valico Militaria Sentiero Difficile Tratturo, pista o bracci
---	--

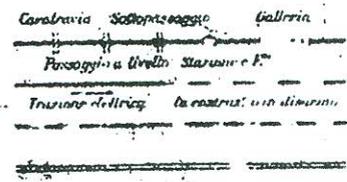


PROV. DI CASERTA (PROVINCIA NA) (Salerno)

p geografico militare

nel 1961 dai rilievi del 1957

ogni ora i cartoni della circoscrizione sono pubblicati secondo la serie 66



- Ferruvia a due binari
- " a un binario
- " a scartamento ridotto
- Tramvi in sede propria. Particolare su strada rotabile

Limiti di: Stato provincia baio





P R O V I N C I A D I B E N E V E N T O



	Autostrada		Strada larga (6m ed oltre (1° cl.))		Strada da 6 ad 8m (2° cl.)		Strada meno di 6m (3° cl.)		Carriabile (4° cl.)		Carroccia (5° cl.)
	Passo, colle, valico		Mulattiera		Sentiero		difficile		Tratturo, pista o traccia		

Carta ufficiale dello Stato (Legge N. 68 del 2-2-1960)
Tutti i diritti di riproduzione e di ristampa riservati

Regione di Avellino Provincia Comune

A/B

CONSIGLIO PROVINCIALE 29 APRILE 2016
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Secondo argomento all'O.d.G.: "APPROVAZIONE PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2016 (L. R. N. 11/1996 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI)"; è un adempimento di legge che è giusto che facciamo ed è opportuno che lo facciamo anche nei tempi giusti. Do la parola al consigliere Renato Lombardi e lo ringrazio anche per il lavoro di istruttoria che ha fatto.

Cons. Renato LOMBARDI - *Partito Democratico*

Buongiorno a tutti. Anche quest'anno, sia pure con qualche giorno di ritardo, andiamo ad approvare quello che è il Piano di forestazione e di bonifica montana anno 2016. Per quest'anno... anzi, rispetto all'anno scorso abbiamo avuto qualche euro in più, e quindi i trasferimenti e l'assegnazione nella ripartizione del Piano generale regionale, per quanto riguarda la provincia di Benevento, è pari a 1.147.737,15. Quindi praticamente abbiamo avuto qualche euro in più rispetto all'anno scorso e qualche risorsa in più anche per gestire la fase emergenziale degli incendi: infatti la cifra appostata nel Piano di forestazione, in questo piano, per la A e B è pari a 150.000,00 Euro, aspettando anche ulteriori parti che forse ci saranno sul capitolo speciale - in particolare proprio dell'antincendio boschivo - a livello regionale.

Per quanto riguarda il progetto, si interessa di tutte le aree a verde e montane che abbiamo in testa alla Provincia, con una particolarità: da quest'anno la Regione ci chiedeva di variare le aree di intervento anno per anno; noi con questo Piano abbiamo variato le aree d'intervento rispetto all'anno scorso, però con una piccola... nella relazione abbiamo specificato che alcuni interventi saranno fatti sulle stesse aree in quanto, quelle aree, sono state alluvionate e, quindi, hanno bisogno di una nuova manutenzione e quindi di nuovi interventi: quindi, a prescindere dal fatto che sono stati anche oggetto di lavoro l'anno scorso, essendo molte di queste aree tra quelle che sono state alluvionate, i nostri operai con i progetti in essere lavoreranno pure su queste aree. Dall'anno prossimo, ciò non sarà più possibile e quindi ogni anno si dovranno variare le aree: cioè se quest'anno gli operai (faccio un esempio banale) lavorano nel giardino della Rocca per le piante della Rocca, l'anno prossimo non lo potranno fare, dovranno lavorare nel giardino di un altro nostro edificio - ecco, giusto per avere un esempio, è questo quello che ci chiede la Regione: una rotazione di tutte le aree su tutto il territorio. Per quest'anno noi abbiamo chiesto, e in via informale già ottenuto, la possibilità di poter lavorare sulle stesse aree dell'anno scorso in quanto la maggior parte



di queste aree sono state alluvionate. Questo in sintesi. Per il resto, rispecchia quello degli anni passati: il personale è quello storico da noi sempre avuto, non ci sono variazioni su questo. Non ho null'altro da aggiungere, se ci sta qualche dubbio, intervengo.

Presidente Claudio RICCI

Ha chiesto la parola il consigliere Molinaro.

Cons. Giuseppe MOLINARO - *Partito Democratico*

Saluto tutti e Vi chiedo scusa per il ritardo, ma avevo impegni di lavoro. L'argomento che volevo affrontare, legandomi rapidamente a quello che diceva l'amico consigliere: Presidente Le chiedo, se è possibile (e questo lo dico a tutti i Consiglieri) eventualmente tirare fuori delle piccole somme, anche eventualmente da questo che diceva Renato, per far sì che sulle strade provinciali, almeno dove c'è necessità rispetto a quello che è accaduto in provincia di Benevento, di dare una pulita alle cunette - eventualmente c'è possibilità di estrapolare... io la faccio come richiesta, e vedere se riusciamo) delle somme in alcune zone, o in diverse zone, dove le cunette purtroppo sono state invase dal fango e a tutt'oggi sono stracolme, addirittura superano abbondantemente diciamo lo scavo della cunetta stessa. Ed oltre a questo, in contemporanea, sfalciare nei punti dove c'è maggiore rischio, ai bordi delle strade provinciali, dove abbiamo l'erba ormai a 2 mt, con vegetazione foltissima e dove intralcia seriamente la carreggiata. Questo volevo dirVi, siccome sono problemi molto, molto, molto seri, e continuamente, giornalmente si verificano incidenti, se era possibile... (e vado a sottolineare) estrapolare delle piccole somme. Eventualmente avete bisogno, la struttura ha bisogno, posso fornire pure un elenco dove ci sono queste criticità importantissime. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

Ci sono altre richieste d'intervento? Allora se non ci sono più interventi, metterei a votazione: facciamo votazione per alzata di mano, Segretario?

Cons. Domenico MATERA

Quindi viene modificato il Piano, con la proposta di Molinaro?

Presidente Claudio RICCI

No, la proposta di Molinaro è una proposta per vedere - così, al momento, come lo modifichiamo? Lui ha segnalato delle criticità.

Cons. Giuseppe MOLINARO

Siccome ne siamo un poco tutti noi a conoscenza, ed è molto, molto serio il problema...

Cons. Domenico MATERA

Lo sappiamo benissimo, ma dobbiamo modificare il Piano?



Handwritten signature and initials.

Cons. Renato LOMBARDI

No, è previsto il territorio di tutto il comune di Benevento, per quanto riguarda le parti della provincia.

Presidente Claudio RICCI

Molinaro ha inserito in questo argomento un discorso più generale.

Cons. Giuseppe MOLINARO

Discorso molto, molto pratico: anziché sfalciare l'erba nel palazzo della Provincia di Benevento, io ho colto, sfalciamola: puliamo le cunette e sfalciamo nei punti critici.

Cons. Domenico MATERA

Dovevo comprendere solo se cambiava... non cambia, sostanzialmente, la sostanza.

Cons. Giuseppe MOLINARO

Io l'ho chiesto, non so se eventualmente si può estrapolare qualcosa: se riusciamo, ben venga per la Comunità intera.

Presidente Claudio RICCI

Io non credo che possiamo modificare questo Piano, non credo. Il discorso che faceva il consigliere Molinaro è un discorso che sta a cuore a tutti quanti noi, cioè quello della... che rientra in un discorso più generale che possiamo definire di manutenzione delle strade e di sfalcio dell'erba. Ora, io non è che... il mio ruolo ormai m'impone... come si dice: l'amaro calice, va bevuto fino in fondo. Ed il mio ruolo, mi impone da un po' di tempo a questa parte di dare per lo più brutte notizie e non buone notizie; dico a me stesso e lo dico al Consiglio, che il Governo avrebbe dovuto, entro il 29 febbraio di questo anno, far conoscere alla Provincia di Benevento, così come a tutte le Province d'Italia, avrebbe dovuto dare le somme proprio per la manutenzione delle strade provinciali e quindi dello sfalcio dell'erba delle strade provinciali. Questo è un obbligo che, ripeto, doveva essere eseguito entro il 29 febbraio scorso: è vero ingegnere Fusco? Bene, siamo al 29 aprile, non abbiamo notizie da parte del Governo né delle somme, né di quanto sono, né se ce le assegnano e né quando eventualmente ce le assegneranno. Questo è lo stato dell'arte. Le cose che diceva il consigliere, noi le facciamo nostre proprie tutte, a cominciare da me, se permettete: figuratevi, ricevo sollecitazioni tutti i giorni da sindaci della provincia che mi segnalano lo stato delle strade provinciali e soprattutto dell'erba, delle cunette; un discorso, lo ripeto, che rientra nella manutenzione. Ma io ormai mi sto rendendo conto che, da Presidente della Provincia, mi dovrei trasformare in Mandrake: mi dovrei trasformare in Mandrake.



Vabbè, non vi sto a raccontare quello che abbiamo dovuto fare come Provincia di Benevento per mantenere il Giro d'Italia: consentitemi qualche secondo, perché pure leggo sulla stampa delle cose, di una ingenerosità incredibile, perché ormai c'è il vezzo - mo? Di sparare addosso le istituzioni, come si dice, per cui tutto quello che succede... io capisco pure i cittadini che non vedono realizzare determinate loro aspettative

però poi quando si alza il tiro e parlano quasi gli addetti ai lavori, beh, gli addetti ai lavori potrebbero essere un po' più prudenti quando fanno delle affermazioni. Per esempio: noi avevamo il giro d'Italia che doveva arrivare Benevento, e d'accordo, ci arriverà tranquillamente perché da questo punto di vista non ci sono stati problemi; il problema è il giorno successivo, perché il Giro d'Italia doveva partire e partirà da Ponte, questo è stato confermato, poi doveva fare tutto un giro e, sciaguratamente, era stato previsto ad agosto quando si decide il percorso... E questo faceva piacere a tutti, figuriamoci) c'erano delle strade di Torrecuso, di Paupisi e di Solopaca mi pare; quelle strade sono state letteralmente spazzate via: alludo soprattutto al comune di Paupisi, sono state le strade provinciali spazzate completamente via dall'alluvione del 14 e 15 ottobre. Quando si insediò il Commissario, io forse non ne ho i sogno, ma giusto per dire: posso chiamare alcuni consiglieri provinciali che parteciparono con me quella mattina all'insediamento del commissario per l'alluvione, il primo problema che solo levammo insieme ad altri, perché qui come ben sapete sono state tantissime le emergenze, ma diciamo l'emergenza nelle emergenze, sollevare questo problema al Commissario dicendo: "*Commissario badate, che qui ci sono delle strade provinciali, dove dovrà passare il Giro d'Italia - quindi una vetrina internazionale - che sono state completamente spazzate via dall'alluvione: cioè le strade non esistono più, non si tratta di andare a coprire la buca*". Abbiamo fissato delle priorità, il Commissario giustamente ha fatto l'elenco... sapete come si è svolta la cosa, le priorità e tutto; io sia chiaro, non voglio essere polemico nei confronti di nessuno, io dico i fatti come stanno: non è stato possibile inserire quelle strade, perché avremmo dovuto, per fare quelle strade per il Giro d'Italia, avremmo dovuto andare ad intaccare le risorse dell'alluvione di mezza provincia; cioè ci sarebbero stati ponti che non avremmo potuto realizzare (e qua ci stanno ancora dei comuni isolati). Questo è lo stato dell'arte, per cui non abbiamo potuto fare questo...

Cons. Renato LOMBARDI

Ci volevano 3 milioni e mezzo di euro.

Presidente Claudio RICCI

Ci voleva qualcosa come tre-quattro milioni di euro. Cioè, per dirla in soldoni: dovevamo assorbire il 10% dei soldi che avevamo a disposizione. Non è stato possibile, di conseguenza quel percorso è stato modificato.



Ma non sto a dirvi dei sacrifici... (e ringrazio lo staff tecnico che ci è riuscito), non sto a dirVi dei salti mortali che si sono dovuti fare per conservare la parte di percorso del Giro d'Italia che almeno va da Cerreto, Cusano, Pietraroja: abbiamo dovuto fare i salti mortali per mantenere almeno quella parte della tappa, perché se no la tappa Ponte-Roccaraso sarebbe saltata per quanto riguarda la parte della provincia di Benevento. Questi sono i fatti. Quindi predicare sui giornale, fare... lo so, lo sanno fare tutti, lo sanno fare pure i bambini: urlare... ma poi bisogna confrontarsi con la realtà dei problemi: bisogna confrontarsi, purtroppo, con la realtà dei problemi. Andiamo avanti.

Cons. Domenico MATERA

Chiedo scusa, solo un'aggiunta: non era peregrina la domanda, perché lo sfalcio dell'erba è una cosa diversa dal Piano di forestazione.

Presidente Claudio RICCI

Sì, sì: ma penso che quella del Consigliere era una "sollecitazione".

Cons. Domenico MATERA

Lo sfalcio dell'erba non è un'esigenza solo di Benevento città, ma è una esigenza dell'intera provincia. Completo: se con il Piano di forestazione facciamo poi cose che non sono di competenza di quel Piano, rischiamo di non avere il finanziamento regionale.

Cons. Giuseppe MOLINARO

Perdonami, vorrei precisare bene: ad essere colpita, è stata solo una parte di Benevento, dall'alluvione (ringraziando Iddio almeno questo): ma la larga parte, è stata colpita in provincia. Quindi per me era un riferimento: non è tanto Benevento, ma soprattutto la provincia.

Cons. Domenico MATERA

Ma sono tipologie di attività diverse, sono tipologie di lavori diversi: una cosa è lo sfalcio, altra cosa è il Piano di forestazione.

Cons. Giuseppe MOLINARO

Io ho lanciato la palla dicendo: signori, eventualmente, nelle more, in questo finanziamento, di questi soldini c'è anche possibilità, andando a leggere un attimino come sono stati finanziati questi soldi, anche di questo: teniamone conto. Stop. Questo era quello che volevo intendere, poiché ci sono delle situazioni veramente gravi, gravi, gravi. Cioè piove, questi tre giorni - lo dicevo prima - tutto il terreno dalle cunette che sta oltre 1 mt dalla sede stradale, è ritornato sulla sede stradale: spine, vegetazione, hanno invaso e continuano ad invadere la sede stradale. Questo era il senso, di una cosa molto, molto seria. Abbiamo situazioni anche più serie, aziende che stanno in ginocchio ed altre cose, che non riescono a riprendersi; ma anche questo è un problema serio.



Presidente Claudio RICCI

Accogliamo senz'altro le sollecitazioni, l'ho detto, ci mancherebbe: sono da accogliere; condivido pienamente, ci mancherebbe. E allora votiamo sul piano di forestazione: facciamo per appello nominale.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario Generale Provincia di Benevento*

Il presidente Claudio RICCI, favorevole; Claudio CATAUDO, favorevole; Francesco DAMIANO, favorevole; Luigi DE MINICO, assente; Renato LOMBARDI, favorevole; Domenico MATERA, favorevole; Giuseppe Maria MATURO, assente; Giuseppe MOLINARO, favorevole; Annachiara PALMIERI, favorevole; Oberdan PICUCCI, assente; Giuseppe RUGGIERO, favorevole. Favorevoli 8 (otto). Presidente bisogna dichiararlo immediatamente esecutivo.

Presidente Claudio RICCI

E allora: con la stessa votazione? E allora - Segretario - stessa votazione anche per la immediata esecutività.

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "F. Nardone". To the right of the signature is a circular official seal. The seal contains the text "PROVINCIA DI BENEVENTO" around the perimeter and a central emblem featuring a tree and a sun.

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Franco Nardone -

Handwritten signature of Franco Nardone

IL PRESIDENTE

dott. Claudio Ricci -

Handwritten signature of Claudio Ricci

N. 1133

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data - 4 MAG. 2016/ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE
Handwritten signature

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Franco Nardone -

Handwritten signature of Franco Nardone

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO

Copia per

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____